



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 81 n.104 giovedì 15 aprile 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Non violenza"; tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Guerra civile"; tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Sicilia in prima pagina" vol. I; tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Sicilia in prima pagina" vol. II; tot. € 4,50; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits"; tot. € 3,20; ESTERO: Canton Ticino (CH) Sfr. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«La situazione in Iraq è la peggiore possibile. Ci vuole un chiaro coinvolgimento dell'Onu e una chiara



presenza dei Paesi Arabi in modo che gli iracheni possano percepire come non ostile una forza militare di pace. La guerra è sbagliata. L'ho pensato fin dall'inizio e non ho cambiato idea». Romano Prodi, Pechino, 14 aprile

## Orrore in Iraq, ucciso un ostaggio italiano

È Fabrizio Quattrocchi. L'annuncio-choc a «Porta a Porta». Al Jazira: «C'è il filmato dell'esecuzione»  
Nuove minacce dei rapitori: «Se l'Italia non ritira le sue truppe ammazzeremo anche gli altri tre»

Toni Fontana

«Uno dei quattro ostaggi italiani rapiti in Iraq è stato ucciso». Si tratta di Fabrizio Quattrocchi. L'annuncio-choc arriva nella tarda serata di ieri da Al Jazira. La tv araba precisa di aver ricevuto un video dell'esecuzione di uno degli ostaggi italiani, non si sa ancora chi, da parte del gruppo «Falangi di Maometto», ma di essersi rifiutata di mostrare perché «troppo truci». Non è tutto: i sequestratori hanno anche minacciato di uccidere altri, perché - dice il comunicato mandato ad Al Jazira - «Berlusconi si è rifiutato di ritirare le truppe italiane mostrando di aver a cuore non la vita degli ostaggi ma solo gli interessi di Bush». La conferma che l'esecuzione riguarda un italiano, e il nome della vittima, sono arrivati dal ministro Frattini solo in tarda serata, a Porta a Porta, in circostanze incredibili. I familiari degli ostaggi, cui era dedicata trasmissione, hanno saputo per ultimi l'atroce verità.



I quattro italiani rapiti in Iraq nelle immagini trasmesse dalla tv araba Al Jazira il 13 aprile. Fabrizio Quattrocchi è il terzo da sinistra



Il comunicato scritto dai sequestratori, ripreso dalla tv

### Medio Oriente

Via libera Usa al piano Sharon  
I palestinesi insorgono:  
«Colpo alle speranze di pace»

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 12

### Sudafrica

LA DEMOCRAZIA  
ARRIVA  
SENZA GUERRA

Nadine Gordimer

Oggi possiamo volgere lo sguardo indietro e vedere la libertà come parte della nostra storia: un decennio di conquiste seguite alla lunga lotta contro il colonialismo culminato nell'apartheid. Ma cosa è la storia? Il dizionario dice: «Una narrazione di avvenimenti; una vicenda; una cronaca. Una registrazione cronologica degli avvenimenti della vita e dello sviluppo di un paese; la branca del sapere che registra e analizza gli avvenimenti del passato». Sulla base della nostra memoria storica, delle vicende a noi più vicine che fanno parte della memoria collettiva e infine dell'esistenza anche dei più giovani tra noi, potremmo aggiungere alcune ulteriori definizioni.

SEGUE A PAGINA 29

## Bush chiede aiuto allo «Stato canaglia»

Inviati dell'Iran (ancora nella lista nera di Washington) per ottenere una tregua tra Usa e sciiti di Sadr

Bush fa la faccia dura, parla agli americani in ansia, e dice che lui tirerà dritto: «Non dobbiamo mostrarci titubanti. Se lo facessimo ogni nemico dell'America esulterebbe». Avanti, dunque, sempre avanti, nonostante i 672 soldati americani morti, i costi astronomici e la rivolta armata degli iracheni. Bush va avanti, ma non sa dove sbattere la testa. Ed è costretto a ricorrere all'aiuto dell'Iran, «Stato canaglia», per cercare di trovare un compromesso con gli sciiti in rivolta. Formalmente è stato Blair a chiedere a Teheran di scendere in campo. Una delegazione iraniana è già a Baghdad. Anche l'Italia aveva giocato la carta iraniana per la liberazione degli ostaggi. Lo ha confermato Frattini, il quale ieri ha finalmente «scoperto» il ruolo dell'Onu.

AMENTA BERTINETTO MAROLO ALLE PAG. 2-12

### VENTICINQUE ANNI DOPO

Siegmund Ginzberg

A Washington si sono finalmente decisi a ricorrere ai buoni uffici dell'Iran, con cui non hanno rapporti ufficiali dal 1979, per cercare di disinnescare la mina sciita in Iraq; a Teheran ci stanno; per la prima volta si stanno dando da fare per «spegnere l'incendio», anziché limitarsi a fare il tifo per il presunto vincitore.

SEGUE A PAGINA 9



### Bari

Arrestati 15 militanti di Forza Nuova  
Le accuse: pestaggi e intimidazioni

Maristella Iervasi

ROMA Usavano la violenza come metodo sistematico di lotta politica, schedando gli avversari e i loro familiari come veri e propri bersagli da colpire. Volevano riorganizzare il partito nazionale fascista e intensificarono la «guerra» con le violenze al Gay Pride di Bari. Così i pestaggi compiuti con spedizioni squadriste avvenivano all'ordine del giorno, come anche

le minacce al docente dell'università di Bari Luciano Canfora e le intimidazioni al segretario dell'Arcigay di Bari Michele Bellomo, portavoce della manifestazione nazionale del 2003. Ora, quindici militanti di Forza Nuova con «in mano» le liste di proscrizione degli avversari da colpire e un poliziotto sono stati arrestati a Bari dai carabinieri del Ros per «gravissima pericolosità sociale».

SEGUE A PAGINA 14

### Costa d'Avorio

LA TRAGEDIA  
CHE NESSUNO  
RACCONTA

Stephen Ellis Nick Grono

L'Africa occidentale è attualmente una delle regioni più instabili del mondo e un conflitto drammatico ha luogo, largamente ignorato, nel centro della regione, in Costa d'Avorio. La drammaticità del conflitto è apparsa chiara il mese scorso quando i dimostranti hanno invaso le strade che portano alla capitale commerciale del Paese, Abidjan, per chiedere al governo di attuare gli accordi di pace firmati nel gennaio 2003. Il governo del presidente Laurent Gbagbo ha respinto queste manifestazioni di dissenso e ha risposto impiegando i carri armati, gli elicotteri e i caccia per soffocare le proteste.

SEGUE A PAGINA 29

Un libro intervista e un video

## PINTOR, MANIFESTO DI UNA VITA

Oreste Pivetta

Gentile, dolce, disilluso, stanco, ironico, il volto scavato dalle rughe e dalla stanchezza, civile, pedagogico: come è difficile dopo la morte, vedere Luigi Pintor in un breve film, durante il quale, attraverso le sue risposte, ripercorre qualche momento della vita e del lavoro. Arrivederci, vecchio compagno, verrebbe da dire un'altra volta con una perdonabile confidenza. Con nostalgia, perché leggerlo nei suoi editoriali era bello, gli articoli di prima pagina, di poche righe, una cinquantina di righe che ci piacerebbe tanto sapere imitare, ma che non sappiamo imitare, perché non è questione di verbi o di avverbi, di sintassi o di ritmi, ma si capisce che dietro quel tono c'è altro.

SEGUE A PAGINA 25

fronte del video Maria Novella Oppo  
«La vivace Baghdad»

Nella puntata di «Ballarò» dedicata al disastro iracheno abbiamo fatto conoscenza col senatore Mantica di An, un uomo che si esibisce poco in tv e quindi è tutto da scoprire. Come sottosegretario del governo Berlusconi, per principio mena il can per l'aia, ma lo fa con garbo, senza urla e strepiti, addirittura ascoltando gli avversari. Ovviamente non ha detto niente sulle iniziative da prendere per salvare i connazionali rapiti, ma il suo mandato politico sembrava soprattutto quello di svilire in ogni modo il ruolo dell'Onu, che, secondo lui, sarebbe solo una «foglia di fico» per nascondere le vergogne del mondo, senza risolverle. Ecco perché tocca al povero Bush (che di suo sarebbe un gran pacifista) arrivare con le armi in spalla per portare la democrazia a destra e a manca, ma soprattutto dove non manca il petrolio. Per spiegare questo punto, è intervenuta Naomi Klein, che ha illustrato con pignoleria i piani economici americani. E Mantica ha onestamente ammesso che la zona non è priva di attrattive materiali. Ma ha anche detto che il quadro generale non è così tragico come lo si dipinge. Per esempio, ha rivelato, «di giorno Baghdad è vivacissima». In effetti, anche di notte, non risulta che si muoia di noia.

**Citizen Berlusconi**  
IL PRESIDENTE E LA STAMPA  
La versione originale del documentario trasmesso da Thirteen/WNET New York  
Per abbonamenti, arretrati e offerte speciali:  
Servizio Clienti tel. 06 51763101 - fax 06 50780626  
www.elleu.com - info@elleu.com

(800-929291) numero verde gratuito  
Trova il PUNTO FORUS in ogni città  
**prestito dipendenti**  
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie e PENSIONATI INPDAP.  
Anche se con altre trattative in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.  
da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.  
FORUS SPA  
Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821, T.A.N. dal 3,2%, T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili in tutti i nostri uffici.